

VareseNews

Mondiali: “L’ippodromo chiede troppi soldi”

Pubblicato: Giovedì 18 Ottobre 2007

«Noi non possiamo cedere a certe richieste fatte da privati che hanno in concessione una struttura pubblica. Per questo **faremo certamente il Mondiale a Varese**, ma da oggi iniziamo a pensare anche a **soluzioni alternative all’ippodromo** come centro delle operazioni».

✘ **Guido Bertolaso**, commissario governativo per Varese 2008 non usa giri di parole quando deve spiegare la spinosa – e per certi versi imprevedibile – situazione nella quale è venuta a trovarsi l’organizzazione della rassegna iridata. **Il nodo cruciale è quello dell’utilizzo de "Le Bettole"**, perno e cuore pulsante del Mondiale che attualmente è a rischio: «Purtroppo – ha spiegato Bertolaso – avevamo immaginato di concludere un accordo con la "Varesina" (il cui presidente è Guido Borghi ndr) per stabilire il "lucro cessante", ovvero **l’indennizzo previsto per i mancati introiti** del periodo mondiale. La nostra è stata una proposta studiata in modo molto attento, sentendo anche i responsabili dell’Unire (l’ente nazionale che gestisce le corse ippiche ndr) e della Snai e prevedeva **240mila euro di indennizzo** da aggiungersi ai 950mila da usare per i lavori interni. **Ora le pretese** («Borghi inizialmente lo ha promesso gratis» tuona il presidente Amedeo Colombo) **si sono alzate**: ne prendiamo atto ma non riteniamo che sia un comportamento corretto».

✘ Quali dunque gli scenari nell’immediato futuro? «Da oggi pensiamo a possibili alternative – spiega di nuovo Bertolaso spalleggiato dal Prefetto Roberto Aragno – perchè **di una cosa sono certo: i Mondiali 2008 si disputeranno a Varese**. Intanto il nostro consulente giuridico, avvocato Aiello, ha chiesto alla "Varesina" di formalizzare almeno le proprie richieste: **attendiamo risposte in tempi brevi**. Entro i primi di novembre sistemeremo tutto».

A questo punto però le preoccupazioni maggiori riguardano l’Unione Ciclistica Internazionale (Uci), la federazione internazionale che ha "assegnato" a Varese la manifestazione. Tra i punti a favore della Città Giardino infatti, al momento della decisione, **pesò in modo evidente la presenza dell’ippodromo** come centro dell’organizzazione. Il problema non è da sottovalutare dunque, anche se il sindaco Fontana e di nuovo Bertolaso non hanno dubbi in proposito. «**Chi alza troppo le richieste** rischia di rimanere con un pugno di mosche in mano».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it